

L'ECONOMISTA

GAZZETTA SETTIMANALE

SCIENZA ECONOMICA, FINANZA, COMMERCIO, BANCHI, FERROVIE, INTERESSI PRIVATI

Direttore M. J. de Johannis

Anno XLVIII - Vol. LII

Firenze-Roma, 9 Ottobre 1921

FIRENZE: 31, Via della Pergola
ROMA: 56, Via Gregoriana

N. 2475

SOMMARIO

PARTE ECONOMICA.

Il peggioramento del cambio.

Il mercato finanziario nell'Agosto 1921. - RICCARDO BACHI.

Risultati del Monopolio del Caffè.

FINANZE DI STATO.

Entrate dello Stato.

Monopoli.

La circolazione monetaria in Giappone.

Lo sbilancio commerciale della Jugoslavia.

NOTIZIE VARIE

Disoccupazione.

Società per azioni.

PARTE ECONOMICA

Il peggioramento del cambio

Or sono pochi mesi la sterlina era quotata in Italia circa L. 60 ed il dollaro era disceso da L. 30 ed oltre toccate, nel 1920, ad appena la metà; pochi giorni or sono la sterlina ha nuovamente raggiunto 102 ed il dollaro tende ad avvicinarsi alle L. 30.

Ecco ad un dipresso le quotazioni degli ultimi quattro mesi:

	Sterlina	Dollaro
	(in lire italiane)	
1° giugno	73,51	18,77
30 giugno	76,48	20,27
15 luglio	79,37	21,63
31 luglio	84,30	23,38
10 agosto	86,23	23,20
25 agosto	89,92	23,05
15 settembre	87,61	23,42
30 settembre	93,55	25,18
5 ottobre	94,40	25,22
9 ottobre	101,64	26,29

Il movimento che sopra abbiamo segnalato per il dollaro e la sterlina è pressochè analogo verso gli altri paesi a moneta non deprezzata, rispetto alla nostra, come la Francia, la Svizzera, il pesos argentino.

Fra le ragioni che, come al solito, si avanzano, per giustificare il fenomeno, vi è naturalmente in prima linea la speculazione, ma chi veramente conosce come sia per funzionare la speculazione sui cambi, trova che essa non può reggere per oltre cinque mesi a governare il mercato in una determinata direzione. Essa, tutt'al più, data una determinata orientazione del mercato in senso di rialzo o di ribasso, potrà accentuarne momentaneamente il movimento, acquistando e vendendo divisa estera o nazionale, ma non mai potrà reggere all'onere che importerebbe il tenere depresso o rialzato continuamente per mesi e mesi il prezzo della valuta estera.

Ciò è tanto più inverosimile oggi, col mercato dei cambi libero in tutto il mondo e con una ventina di miliardi di circolazione, inquantochè si richiederebbe una larga e stretta coalizione di interessati capace di dominare la concorrenza.

Una seconda causa, cui si ricorre a giustificare l'inasprirsi dei cambi è l'aumento della circolazione. Si fa cioè riferimento al diminuito valore della moneta italiana, di fronte a quella estera per effetto della sua maggiore abbondanza in conseguenza di nuove emissioni di biglietti.

Ora, anche questa ragione, di per se stessa logica, trova smentita nei fatti; dal gennaio 1921 all'agosto, la circolazione cartacea è diminuita come

1921

Il prezzo di abbonamento è di lire 40 annue per l'Italia e Colonie, e di lire 80 per l'Estero, pagate in moneta del paese di provenienza calcolate alla pari; sempre anticipato. Non si dà corso alle richieste di abbonamento, non accompagnate dal relativo importo.

L'abbonamento è annuo e decorre dal 1. gennaio.

Un fascicolo separato costa L. 4 per l'Italia e in proporzione per gli altri paesi.

Trascorso un mese dalla pubblicazione non si trasmettono fascicoli reclamati dagli abbonati.

I cambiamenti di indirizzo vanno accompagnati dalla fascetta e dalla rimessa di L. 6.

Non si inviano bozze degli scritti favoriti dai collaboratori i quali debbono rimettere gli originali nella loro redazione definitiva.

Non si danno in omaggio estratti, nè copie di fascicoli. Potrà solo essere tenuto conto degli indirizzi, che preventivamente gli autori avranno designato, per l'invio delle copie contenenti i loro scritti.

Per gli estratti richiedere alla Amministrazione il prezzo di costo.

RICCARDO BACHI

L'Italia Economica nel 1919

Annuario della vita commerciale, industriale, agraria, bancaria, finanziaria e della politica economica.

ANNO XI

Un vol. in-8° grande di pag. 500, prezzo L. 20.

Il volume viene spedito franco di posta per l'interno a coloro che inviano L. 18,50. all'Amministrazione dell' *Economista*.

risulta dal seguente prospetto di quasi due miliardi, cifra non indifferente e ad ogni modo sufficiente a far intravedere una maggiore valutazione della lira italiana, anzichè un suo svilimento.

	<i>Circolazione pel commercio</i>	<i>Circolazione per lo Stato</i>	<i>Totale</i>
31 dicembre 1920	8.988.9	10.742.7	19.731.6
30 aprile 1921	8.677	9.601.2	18.278
30 giugno 1921	9.436.6	8.722.2	18.158.8
31 agosto 1921	9.489.9	8.351.7	17.841.6

Se non che vi ha chi obietta esserè vero che la quantità di moneta cartacea è diminuita in via assoluta, ma ciò è dovuto alla depressione industriale e commerciale del paese, il quale ne richiede una quantità minore della precedente e quindi il suo volume ridotto è relativamente ancora esorbitante nel mercato.

La contrazione della produzione e degli scambi, avveratasi nel corrente anno, stanno certamente a favore di questa tesi, ancora discussa, sulla esuberanza di moneta cartacea in rapporto alla contrazione delle contrattazioni commerciali.

D'altra parte altri fenomeni vanno considerati. È vero sì che la massa dei biglietti è diminuita, ma contemporaneamente il debito fluttuante dello Stato andava gradatamente aumentando di alcuni miliardi, onde si ha un indice purtroppo veritiero, dello squilibrio tuttora esistente, e del resto apertamente confessato dai reggitori della pubblica amministrazione, fra le entrate dello Stato, non sufficienti a far fronte, e le spese, cui l'erario deve sopperire.

Certamente la emissione di debito fluttuante a più o meno breve scadenza è preferibile, per i suoi effetti materiali e morali, alla emissione di biglietti, ma nello stesso tempo essi creano un onere di interessi per lo Stato e un impegno di scadenza non lontana, che costituisce peso non lieve per tutta la finanza, e minaccia di dover cagionare un futuro aumento di circolazione cartacea.

Se si tiene conto di questo fatto, che naturalmente il mercato internazionale valuta nella sua giusta misura, e si aggiunge che pur essendo vero l'incremento delle entrate dello Stato, esso avviene in misura di non troppo superiore alle richieste non sempre energicamente respinte di maggiori spese, si troverà precisamente la ragione della depressione della nostra valuta all'estero e di conseguenza si troverà altresì un motivo di più per porre al vertice di tutta la nostra politica finanziaria il pareggio del bilancio dello Stato.

Il mercato finanziario nell'agosto 1921

Presentiamo qui appresso i numeri indici computati per il mese di settembre rispetto ai prezzi di compenso delle azioni di 125 società anonime, le quali avevano alla fine del 1920 un complessivo capitale di L. 6382 milioni.

Gli Indici sono computati rispetto alla base del dicembre 1920 e sono riferite anche (mediante concatenamento con gli indici computati nel precedente biennio) alla vecchia base del dicembre 1918.

Due tabelle esposte in altra parte del fascicolo (pag. 510 e seg.) presentano dati analitici rispetto a ciascuna singola società e indici di gruppo che risalgono agli inizi di questa rilevazione.

TITOLI	Numeri indici sulla base del dicemb. 1918		Numeri indici sulla base del dicembre 1920		Variaz. percent. fra l'agos. 1921 e il sett. 1921
	dicemb. 1920	settem. 1921	agosto 1921	settem. 1921	
Istituti di credito.	103.17	97.73	92.65	94.73	+ 2.24
Ex ferroviari . . .	62.21	59.28	87.06	95.29	+ 9.45
Trasporti terrestri.	70.86	64.62	89.20	91.20	+ 2.24
Trasporti marittimi	83.61	56.76	53.91	67.89	—25.93
Industria del cotone	137.77	133.14	87.60	96.64	+10.32
Industria della juta	118.18	101.29	83.72	85.71	+ 2.38
Industria della lana	101.47	107.85	103.00	106.29	+ 3.19
Ind. del lino e can.	152.81	137.22	79.66	89.80	+12.73
Industria della seta	172.32	154.54	78.77	89.68	+13.85
Miniere.	74.54	59.83	71.85	80.27	+11.72
Ind. siderurgiche.	47.45	24.82	53.50	52.50	+ 2.24
Ind. meccaniche.	55.12	52.83	85.72	95.84	+11.81
Ind. delle autom.	72.71	47.31	64.02	65.06	+ 1.62
Ind. elettriche . .	67.68	68.80	99.12	101.65	+ 2.55
Ind. chimiche . . .	80.26	60.03	73.32	74.79	+ 2.00
Ind. dello zucchero	108.91	99.02	88.78	90.92	+ 2.41
Ind. aliment. varie.	106.40	100.00	93.37	93.99	+ 0.66
Acquedotti	87.13	84.53	97.31	97.02	+ 0.30
Società immobiliari	100.63	97.60	96.82	96.99	+ 0.18
Società diverse . .	130.50	107.23	79.44 ex 0.21	82.17 ex 0.47	— 4.03
Indice gener.	79.67	69.31	82.87 ex 0.01	87.04 ex 0.02	+ 5.06

E' continuato ben sensibile e generale il movimento rialzista tanto che l'indice generale segna un aumento del 5 % sul livello dei prezzi raggiunto alla fine di agosto. Il movimento rialzista ha favorito quasi tutti i riparti del listino: esso fa naturale riscontro all'ascesa che si avverte nei prezzi di molte merci, ascesa che corrisponde a parziale ripresa di attività in alcuni rami di affari e di produzioni industriali. Stimolo alla speculazione al rialzo nelle borse è stato presumibilmente sopra tutto l'abrogazione del decreto sulla nominatività dei titoli che favorisce il flusso di investimenti in titoli a reddito variabile: qualche impressione sul mercato nel senso del sostegno può avere esercitato l'introduzione della nuova tariffa doganale, rispetto a qualche gruppo di valori.

Gli indici figuranti nella tabella mostrano per quasi tutti i gruppi di azioni l'andamento sostenuto del mercato fra l'uno e l'altro mese: le eccezioni sono trascurabili. Notevolissimo il progresso per i valori marittimi dovuto principalmente alla vivace speculazione che si è esercitata sulle azioni della navigazione generale, in prossimità dell'assemblea, in vista di un bilancio migliore delle aspettative: sul sostegno dei valori marittimi hanno influito anche i discussi provvedimenti sulle costruzioni navali. Al vivace rialzo nei prezzi delle materie prime tessili ha fatto riscontro l'animazione nel commercio e nell'industria dei tessuti e il rialzo dei relativi valori di borsa. Sempre bassissimo e in ulteriore depressione il corso dei valori siderurgici, talchè l'indice segna un deprezzamento del 75 % sul livello dei prezzi praticati alla fine dell'anno 1918. Un rialzo del 12 % si ha per

il gruppo dei valori meccanici specialmente per l'incremento avvenuto sulle Ansaldo e le Breda. Presso che stazionario il livello per le industrie degli automobili, chimiche, saccarifere, elettriche ecc. Insensibile progresso segnato dall'indice per le società di esportazione, in dipendenza dell'inasprimento nei cambi.

RICCARDO BACHI.

(Vedi tabelle a pag. 470-471-472 del presente fascicolo).

Risultati del Monopolio del Caffè.

L'on. Meda ha testé tentata una difesa del monopolio del Caffè da lui maturato e di recente cessato. Vogliamo riportare qui i dati che egli offre e dai quali egli fa apparire che la gestione di detto monopolio non è stata passiva.

Offro ai lettori alcune notizie circa il risultato finanziario degli scomparsi monopolii. Ho cercato di averle facendone ricerca al Ministero delle finanze; ed ecco che cosa mi risulterebbe:

Per il caffè nell'esercizio 1919-1920 il movimento della derrata si può così riassumere:

quantità di caffè esistente al 1° luglio 1919	Q.li	159,000
quantità di caffè acquistata durante l'esercizio	"	322,110
Totale	Q.li	481,110
rimanenza al 1° luglio 1920	"	178,886
quantità venduta dal 1° luglio 1919 al 30 giugno 1920	"	302,224
Il conto economico quanto all'entrata è dato da:		
ricavo della vendita di q.li 302,224	L.	328,166,773
ricavo degli aumenti di prezzo applicati col R. D. 6 marzo 1920 e 10 aprile 1920 sulle scorte dei commercianti.	"	35,000,000
diritti di monopolio riscossi su partite introdotte	"	27,817,926
Totale	L.	390,984,719

Quello della spesa è dato da:		
costo dei Q.li 159.000 avuti dal sottosegretariato approvvigionamenti	L.	70,000,000
costo dei Q.li 322,110 acquistati e ritirati durante l'esercizio	"	261 936,384
spese di gestione	"	791,000
Totale	L.	322,727,384

Per l'esercizio 1920-1921 il movimento della derrata fu il seguente:		
rimanenza di caffè al 1° luglio 1920.	Q.li	178,000
quantità acquistata durante l'esercizio	"	253,819

Totale	Q.li	432,705
vendite effettuate nell'esercizio	"	305,156
rimanenza contabile	Q.li	127,549
cali di trasporto e di magazzino sul totale movimento di quintali 734,929	"	12,549

rimanenza effettiva al 1° luglio 1921	Q.li	115,000
E il conto economico presenta in entrata il ricavo dalla vendita di quintali 305,156.66	L.	393,474,228
contro la spesa rappresentata da: costo dei Q.li 253,819 acquistati nell'esercizio	"	174,594,774
spesa di gestione (compresa la liquidazione dello stock)	"	2,000.000
Totale	L.	176,594,774

In fine per l'esercizio 1921-1922:		
rimanenza il 1° luglio	Q.li	115,000
ricavo della vendita dei q.li 115,000 al prezzo di cessione di L. 1140	L.	132,000,000
Riassumendo:		
Entrata dell'eserc. 1919-1920 (10 mesi)	"	390,984,719
" " 1920-1921 (12 ")	"	393,474,228
" " 1921-1922 (6 mesi)	"	132,000,000
Totale	L.	916,458,947

spese dell'esercizio 1919-1920	332,727,384
" " 1920-1921	176,594,774

Totale spesa L. 509,322,158
 Donde un utile netto (in 28 mesi) di L. 407,136,789.

Da notarsi: che la cifra della spesa comprende tutte le spese di acquisto, trasporto, assicurazione della derrata, e più quelle di personale, uffici, magazzini, posta, telegrafo, nessuna esclusa, e gli interessi (i cali di trasporto e di magazzino trovansi calcolati nella valutazione della rimanenza al 1° luglio 1921); che l'utile netto di 407 milioni non comprende i 36 milioni circa di maggiore aggio imposto sul dazio doganale del caffè, i quali sono stati rimborsati al tesoro dal monopolio nell'esercizio finanziario testé chiuso, come non comprende altri 30 milioni circa da rimborsare per lo stesso titolo nel corrente esercizio: ma se si considera che anche questi 66 milioni sono un provento ottenuto dal monopolio senza aumentare i prezzi di vendita della derrata al pubblico, l'utile complessivo della gestione ascende a 473 milioni di lire.

Quest'ultimo dato conduce alla considerazione che, tenuto conto essersi la gestione iniziata col 1° settembre 1919 e doversi l'attuale stock esaurire entro il mese di dicembre p. v., l'utile annuale del monopolio può calcolarsi in 204 milioni di lire: il che significa che per avere uguale provento dai 304 mila quintali di caffè che saranno introdotti al consumo occorrerà gravare la derrata di una imposta di consumo di L. 670 al quintale.

Le spese di amministrazione, comprendenti quelle dell'amministrazione centrale (personale, stampati, telegrafo, posta, ecc.) e quella degli uffici ai porti di Genova, Trieste e Napoli, ammontarono a circa L. 851,000; esse rappresentano quindi in confronto degli introiti netti di L. 473 milioni il 0.20 %.

E passiamo ai surrogati del caffè, Questo monopolio entrò in vigore il 1° gennaio 1920. Le somme riscosse da questa data a tutto il 30 giugno 1921 sono le seguenti:

dal 1° gennaio 1920 ai 30 giugno 1920	L.	11,903,779.91
dal 1° luglio 1920 al 30 giugno 1921	"	27,123,869.00
Totale	L.	39,027,675.91

Questo risultato devesi porre a confronto colle riscossioni che si verificavano in regime di tassa di fabbricazione; le quali furono le seguenti:

esercizio finanziario	1910-1911	L.	2,533,598.00
"	1911-1912	"	2,985,112.45
"	1912-1913	"	3,110,461.45
"	1913-1914	"	3,167,966.05
"	1914-1915	"	2,721,513.80
"	1915-1916	"	3,691,505.55
"	1916-1917	"	3,582,085.23
"	1917-1918	"	3,850,943.36
"	1918-1919	"	4,023,707.00

Si avverta che in regime di tassa di fabbricazione lo Stato percepiva prima sui surrogati un diritto di L. 50 al quintale, e poi, dalla fine del 1915, di L. 80: invece in regime di monopolio ha riscosso nel 1° settembre del 1920 un contributo di L. 300 al quintale, e nell'esercizio 1920-21 ha conseguito un utile di circa L. 345 il quintale, in media; ciò, giova notarlo, senza gravare i consumatori, giacchè il monopolio consolidò i prezzi che i fabbricanti già praticavano in libero commercio. Neanche pare da trascurarsi che in regime di monopolio si è pure ottenuto un miglioramento nella preparazione dei prodotti, avendo l'Amministrazione fatto inesorabilmente bandire da tutte le fabbriche le materie prime scadenti che erano usate in regime di libero commercio (come i fondi del caffè, il corozo, i noccioli di olive, i datteri, ecc.). Quanto alle spese (per quota parte dell'amministrazione centrale, per la sorveglianza delle fabbriche, per riscossione del tributo e simili) esse si ridussero nei diciotto mesi a L. 1,200,000: il che porta il reddito netto a lire 37,827,675.91, mentre le spese di amministrazione, accertamento e percezione del tributo, rappresentano la cifra del 3 %.

Il diritto di monopolio sulle lampadine elettriche ad incandescenza entrò in vigore il 7 settembre 1920. Si ritenne di dovere conferire questa forma particolare al nuovo tributo, perchè l'applicazione immediata di uno stretto monopolio statale sulle lampadine, prima di allora libere da qualsiasi imposta interna, avrebbe presentato troppo gravi difficoltà, soprattutto a motivo della grande varietà dei tipi in commercio: questa almeno la spiegazione che ne diede l'amministrazione. Il tributo venne

stabilito sulla base del valore commerciale dell'oggetto, e cioè in ragione del 25 % di esso: l'accertamento e la riscossione furono affidati agli uffici tecnici ed alle dogane rispettivamente per le lampadine nazionali ed estere: sulle lampadine nazionali il tributo era accertato ed esatto all'atto della estrazione dalle fabbriche, talchè il servizio della finanza si riduceva in sostanza ad un rigoroso controllo di tali estrazioni, senza alcuna ingerenza nei sistemi e nell'andamento della lavorazione: per le lampadine estere il tributo era invece accertato e riscosso all'atto della introduzione nel regno, contemporaneamente ai diritti confine e con la stessa bolletta doganale.

Si spiega così come il tributo, non ostante la sua novità, non abbia recato turbamenti all'industria, nè sollevato apprezzabili recriminazioni da parte dei contribuenti: ciò è dimostrato dal fatto che le fabbriche nazionali di lampadine, le quali erano prima del monopolio in numero di appena nove, crebbero a ventuno durante il primo anno in cui fu applicato il diritto fiscale, e sono oggi, cioè nel secondo anno, ben trentatré, mentre in sensibile sviluppo è pure la importazione dall'estero.

Le riscossioni effettuate furono nell'esercizio 1919-1920 (10 mesi):

sulle lampadine nazionali	L. 5,215.855.40
estere	8,651.809.00
Totale	L. 13,867.664.45

Nell'esercizio finanziario 1920-1921:

sulle lampadine nazionali	L. 8,192.369.10
estere	13,971.152.30
Totale	L. 22,163.521.30

e così complessivamente per 22 mesi. L. 36,031,185.75

Le spese di gestione, comprendenti la quota per l'amministrazione centrale e quelle, calcolate pure in quota parte, per stipendi e indennità del personale degli uffici tecnici, delle dogane e della guardia di finanza ammontarono:

per l'esercizio finanziario 1919-1920 a circa	L. 420,000.00
per l'esercizio finanziario 1920-1921 a circa	500,000.00
in totale per 22 mesi a circa.	L. 920,000.00

L'introito netto è stato quindi per i due esercizi di D. 35,111,185.75 e le spese di gestione e di riscossione in rapporto agli introiti rappresentarono la cifra del 255 %.

In sostanza questi benedetti monopoli commerciali, pur nati e vissuti attraverso gravi difficoltà e ostilità continue ed in periodo tempestoso per le frequenti notevolissime oscillazioni nei prezzi dei noli e dei cambi, hanno dato all'erario, con mezzi e con spese minime, un contributo superiore ad ogni aspettativa, e quale forse non sarà agevole ottenere dai tributi che sono destinati ora a rimpiazzarli. Dico con mezzi e spese minime, perchè mi si assicura che tutto il servizio è stato disimpegnato con soli diciannove funzionari amministrativi e di ragioneria, e senza organi speciali in provincia od alla periferia, se si eccettuano i tre minuscoli uffici del caffè nei porti di Genova, di Trieste e di Napoli, e un altrettanto minuscolo ufficio presso il Consorzio dei fabbricanti di surrogati in Milano.

Tutto ciò, ne converranno i lettori, mi lascia colla coscienza abbastanza tranquilla.

F. MEDA.

FINANZE DI STATO

Le entrate dello Stato

L'incremento delle entrate dello Stato ha avuto nuovo impulso anche nel mese di settembre testè decorso. Il confronto fra il gettito dei vari cespiti con quello del settembre 1920 rivela una differenza in più che si avvicina ai cento milioni (esattamente L. 95.110.862).

Il maggiore aumento in confronto al settembre 1920 si è avuto nel mese scorso per i monopoli commerciali, che danno una differenza in più di oltre 43,7 milioni. Seguono i monopoli industriali, con un incremento di 41,7 milioni; le tasse di registro ed ipotecarie, in aumento di 8,8 milioni, le tasse di bollo e concessioni governative, accresciutesi di 4,2 milioni, le imposte indirette sui consumi, di 2,7 milioni e le imposte dirette sui redditi di 490 mila lire.

Sono in diminuzione il lotto per 4 milioni e le imposte di fabbricazione per 2,7 milioni.

Ecco le cifre precise che si riferiscono alle entrate dello Stato nei mesi di settembre 1920 e 1921:

TITOLO	Mese di settembre	
	1920	1921
Imposte indirette	L. 111.463.502	114.216.679
Tasse di bollo e concessioni	57.952.979	62.155.216
Imposte dirette	9.711.144	10.201.313
Imposte di fabbricazione	60.094.385	57.372.576
Tasse di registro	49.344.676	58.226.382
Monopoli industriali	209.993.361	251.735.202
Monopoli commerciali	17.363.919	61.134.255
Lotto	10.703.670	6.696.925
Totali	L. 526.627.636	621.738.498

Considerando poi le entrate dello Stato per il primo trimestre dell'esercizio finanziario 1921-22 (e cioè luglio, agosto e settembre 1921) si hanno i seguenti risultati:

Rispetto agli stessi mesi dell'esercizio finanziario 1820-21, le entrate dello Stato hanno avuto un incremento di quasi 700 milioni (esattamente L. 694.551.514), che va così ripartito tra i diversi cespiti di entrata: imposte dirette sui redditi 344,1 milioni; tasse di bollo e concessioni 124,5 milioni; monopoli industriali 122,6 milioni; monopoli commerciali 103,5 milioni; imposte indirette sui consumi 26,3 milioni; tasse di registro ed ipotecarie 9,7 milioni; lotto 1,1 milioni.

Le imposte di fabbricazione hanno dato un minore introito di 37,8 milioni.

Ecco le cifre precise relative alle entrate dello Stato nel primo trimestre degli esercizi finanziari 1920-21 e 1921-22:

TITOLO	Luglio, agosto e settembre	
	1920	1921
Imposte indirette	L. 302.639.552	338.961.324
Tasse di bollo e concessioni	253.310.483	377.886.293
Imposte dirette	460.466.354	804.593.611
Imposte di fabbricazione	161.451.019	123.658.722
Tasse di registro	164.475.436	174.262.386
Monopoli industriali	616.643.864	739.265.110
Monopoli commerciali	76.368.882	179.908.614
Lotto	32.379.916	33.570.960
Totali	L. 2.067.735.506	2.762.087.020

Monopoli

Secondo informazioni attinte a fonte competente, i proventi dei monopoli industriali risultano sino a tutto il mese di agosto u. s., ultimo periodo per il quale si conoscono i dati, in notevole incremento rispetto all'esercizio finanziario scorso.

I tabacchi hanno reso allo Stato nei mesi di luglio e agosto circa quattrocentotrentacinque milioni e mezzo di lire, con un aumento di quasi settaquattro milioni in confronto ai proventi ottenuti nel corrispondente bimestre dell'anno finanziario 1920-21. In media nei due mesi considerati la vendita dei tabacchi ha superato la somma di sette milioni al giorno.

Anche la vendita dei sali ha segnato un aumento, producendo maggiori incassi per circa un milione e novecento mila lire.

Andamento favorevole presenta pure il monopolio dei fiammiferi, i cui proventi hanno pressochè raggiunto, nei due mesi, la somma di ventinove milioni, con un aumento di quasi cinque milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il rendimento del monopolio delle carte da giuoco continua ad essere modesto, ma anch'esso ha avuto relativamente un incremento notevole di oltre centosessantasei mila lire su un incasso di meno di un milione.

In complesso i proventi dei monopoli industriali nel primo bimestre dell'esercizio corrente hanno superato la cifra di 487 milioni e mezzo di lire con un aumento di circa ottantun milioni.

La circolazione monetaria in Giappone

Alla fine di settembre la circolazione monetaria in Giappone aveva raggiunto i 1,232 milioni di yen, contro 1,170 milioni di yen al 30 settembre 1920.

Lo sbilancio commerciale della Jugoslavia

Secondo i dati di una statistica ufficiale recentemente pubblicata, le importazioni in Jugoslavia nel primo trimestre dell'anno corrente

ammontarono a dinari 1.014.062.758, mentre le esportazioni durante lo stesso periodo raggiunsero appena dinari 569.410.955. L'importazione quindi risulta doppia dell'esportazione.

I principali articoli importati furono: tessuti di cotone, zucchero raffinato, tessuti di lana, filati di cotone, confezioni, pellami conciate e lavorate, petrolio, filo di cotone preparato per la vendita al minuto, olio lubrificante, caffè e sale. Nel primo trimestre l'Italia esportò in Jugoslavia per dinari 282.359.234.

Crisi nell'industria siderurgica slovacca

Si comunica da Presburgo che la crisi dell'industria siderurgica slovacca, causata dalla sovra produzione e dalle eccessive paghe degli operai, è assai grave.

NOTIZIE VARIE

Disoccupazione

Il Ministero del Lavoro ha raccolto notizie relative alla disoccupazione per categorie di industrie al primo settembre ultimo scorso.

Risulta che alla data predetta erano disoccupati sessantanove mila quattrocotoseste operai addetti all'agricoltura, caccia e pesca; quattordicimila duecentosettantadue addetti alle industrie estrattive del sottosuolo; quarantacinquemila duecentoventuno alle industrie che lavorano e utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca; settantaduemila settecentosettantacinque alle industrie che lavorano e utilizzano i metalli; centotrentamila trecentotrentaquattro alle industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali, idrauliche, sessantaseimila centosessantuno alle industrie che lavorano e utilizzano le fibre tessili; quattordicimila novecento settantadue alle industrie chimiche; ventiquattromila duecento alle industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi; settemila ottocentosettantuno agli esercizi pubblici. Inoltre erano disoccupati diciassettemila cinquecento ottantuno individui fra il personale non operaio e settemila settecento trentotto con funzioni non specificate.

Nessuna delle predette industrie lavorava in pieno; in quasi tutte gli operai lavoravano con orario ridotto e in tutte effettuavano turni di lavoro.

Dai dati su esposti risulta che la disoccupazione più grave è nelle industrie che lavorano i minerali e delle costruzioni edilizie, stradali e idrauliche; nelle industrie che lavorano e utilizzano i metalli; nella agricoltura e nelle industrie che lavorano e utilizzano le fibre tessili.

Rispetto allo stato di disoccupazione nel mese precedente, i disoccupati sono aumentati nell'agricoltura, caccia e pesca; nelle industrie estrattive del sottosuolo; nelle industrie che lavorano e dirigono i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca; nelle industrie che lavorano e utilizzano i metalli; nelle industrie che lavorano i minerali e nelle costruzioni edilizie, stradali e idrauliche; nelle industrie chimiche, e negli esercizi pubblici.

La disoccupazione è, invece, in diminuzione nelle industrie che lavorano e utilizzano le fibre tessili e nelle industrie e nei servizi corrispondenti ai bisogni collettivi.

Gli operai sussidiati in regime transitorio che erano diciassettemila centosessantasette al 1° agosto, sono aumentati a ventiseitemila ottocento cinquantasette al 1° settembre, e gli operai sussidiati in regime assicurativo, che erano centoseimila novecentottantanove, sono aumentati a centotredicimila centodiciannove.

Il massimo degli operai sussidiati in regime transitorio appartiene alle industrie che lavorano i minerali; il massimo degli operai sussidiati in regime assicurativo appartiene alle industrie che lavorano e utilizzano le fibre tessili. Il numero degli operai agricoli sussidiati è minimo, rispetto a quello dei disoccupati, il che vuol dire che il sistema dei sussidi non ha molta efficacia per fronteggiare la disoccupazione dei lavoratori agricoli.

Società per azioni

Mentre la vita degli affari attraversa un periodo così complicato e così interessante, siamo in grado di riferire le cifre esatte del movimento delle Società ordinarie per azioni in Italia dal 1911 a tutta la prima metà del 1921, desumendole dalla fonte più accreditata che esista in materia, e cioè dai dati che vengono raccolti dalla « Rivista delle Società commerciali ».

Gli investimenti netti di capitale nelle Società ordinarie per azioni in Italia sono stati:

Anno	1911	milioni di lire	159,4
»	1912	»	163,9
»	1913	»	133,6
»	1914	»	117,1
»	1915	»	72,3
»	1916	»	276,1
»	1917	»	1.333,6
»	1918	»	3.635,6
»	1919	»	3.013,0
»	1920	»	4.057,5
1 semestre	1921	»	1.939,9

In altri termini, tali investimenti netti mostrano quest'anno una certa diminuzione in confronto all'anno passato, ma rappresentano sempre un incremento enorme in confronto ai periodi anteriori: negli ultimi dieci anni e mezzo tali investimenti netti hanno raggiunto la somma di quasi quindici miliardi e duecento milioni di lire, di cui quasi dieci miliardi di lire, in cifra tonda, spettano agli ultimi due anni e mezzo.

Questo fatto è una prova della vitalità industriale del paese dopo la guerra.

Emigrazione italiana

Il Commissariato generale dell'emigrazione, per avere dati più precisi e recenti sulla importanza e sulla costituzione delle nostre Colonie all'estero, ha proceduto ad un censimento della popolazione italiana all'estero calcolata al 31 dicembre 1920. I dati fondamentali richiesti dal Commissariato generale concernono:

1) il numero degli italiani nati in Italia presenti al 31 dicembre nel paese d'immigrazione;

2) il numero degli italiani nati nel paese di immigrazione, anche se dalla legge locale siano considerati cittadini del paese di nascita;

3) numero complessivo degli italiani nati in Italia e dei figli di italiani nati nel paese di immigrazione.

Per conoscere quale sia stata nell'ultimo decennio la evoluzione subita dalle nostre Colonie, sono stati chiesti anche i dati comparativi per il 31 dicembre 1910.

Sono già pervenute al Commissariato le risposte ai questionari, compilate a cura dei consoli italiani, da tutti i paesi europei e del bacino del Mediterraneo ove sono Colonie italiane e sono attese le altre risposte entro il mese corrente. Ma le risposte già pervenute costituiscono una garanzia di successo della opportuna iniziativa presa dal Commissariato dell'emigrazione, il quale provvede alla raccolta dei dati ed alla loro elaborazione, mediante il suo servizio IV, che si occupa della espansione economica italiana all'estero in rapporto con la emigrazione operaia e professionale.

Movimento dei depositi presso le casse di risparmio nel mese di maggio 1921

CREDITO DEI DEPOSITANTI AL 1° MAGGIO 1921.

Depositi a risparmio	L. 6.754.373.713
» in conto corrente	» 313.738.044
» su buoni fruttiferi	» 158.180.379

VERSAMENTI DURANTE IL MESE DI MAGGIO.

Depositi a risparmio	L. 404.577.375
» in conto corrente	» 187.278.290
» in buoni fruttiferi	» 12.409.534

RIMBORSI DURANTE IL MESE DI MAGGIO.

Depositi a risparmio	L. 312.342.773
» in conto corrente	» 175.283.360
» su buoni fruttiferi	» 18.935.808

CREDITO DEI DEPOSITANTI AL 31 MAGGIO 1921.

Depositi a risparmio	L. 6.846.608.317
» in conto corrente	» 325.732.966
» su buoni fruttiferi	» 151.654.105

L'ammontare complessivo dei depositi fruttiferi presso le Casse di risparmio ordinarie è aumentato durante il mese di maggio 1921 da L. 7.228.292.136 a L. 7.323.998.388 con un aumento di lire 97.703.280.

Casse di risparmio postali

Riassunto delle operazioni a tutto il mese di Luglio 1921.
Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1920 Lire 6.981.089.692.51
Depositi dell'anno in corso « 2.238.529.691.55

Rimborsi id.	id.	Lire 0.219.619.384.06
		» 1.287.578.755.14
	Rimane a credito	Lire 7.732.040.628.92

Luigi Ravera, gerente

Tipografia de L'Economista — Roma

21)

Quotazioni di compenso delle azioni di società anonime

AVVERTENZA. — Nelle 12 colonne di questa tabella sono presentate le quotazioni di compenso negli ultimi 12 mesi per le borse la cui iniziale è indicata accanto al nome della società: per il 1920 non sono presentate quotazioni per le società rispetto alle quali nel 1920 non si computavano ancora i numeri indici. E' scritta in neretto la quotazione del mese in cui per una data società si è praticata l'opzione per nuova emissione di azioni. E' contrassegnata con apice (*) la quotazione per il mese in cui avviene lo stacco della cedola e l'importo di questa è indicato nelle due colonne intitolate ex. Le due ultime colonne presentano i numeri indici per gli ultimi mesi riferiti al dic. 1920.

TITOLI	ottob. 1920	nov. 1920	dic. 1920	genn. 1921	febb. 1921	marzo 1921	aprile 1921	magg. 1921	giug. 1921	luglio 1921	agost. 1921	sett. 1921	ex 1920	ex 1921	Indice luglio 1921	Indice agosto 1921	Indice settem. 1921
Banca d'Italia M	1260	1390	1370	1399	1450	1410	1360*	1340	1336	1330	1340	1350	55	60	97.1	97.8	98.5
Banca Commec. M	994	1100	1110	1060	1110	1050*	1030	870	832	830	850	894	53	70	84.2	86.3	90.8
Banca it. Sconto M	550	564	570	568	610	575*	580	570	546	540	550	560	37	40	94.7	96.5	98.2
Banco di Roma M	108	112	114	115	116	113*	112	112	110	110	110	112	7.50	8	96.5	96.5	98.2
Credito Italiano M	628	700	690	670	710	636*	634	600	600	606	616	620	40	45	87.8	89.3	90.0
Istit. cred. fond. R	455	455	420	425	420	394*	396	450	410	400	385	385	25	23	88.9	85.6	85.6
Istit. cred. mar. G			104	104	102	98*	100	96	90	96	102	106		6.50	92.3	98.1	101.9
Mediterranea M	132	158	156	142.	144	138	138*	134	130	134	144	150	8	9	85.9	92.3	96.2
Meridionali M	320	360	344	300	310	276	300	278	290	280*	290	326	12.50		81.4 ex 2.3	84.3	94.8
Naz. ferr. tranv. R	130	130	130	120	120	120	110	106	100	100	100	100	10		77.0	77.0	77.0
Tranvie romane R	130	134	134	128	124	120	106	80	80	86	84	86	10		64.2	62.7	64.2
Unione tram. el. G	202	248	230	248	226	210	222*	220	200	198	250	260		22.50	86.1	108.7	113.0
Veneta costr. ferr. M	136	158	156	140	136	126	120	120	100	114	130	124	13		73.1	83.3	79.5
Torinese tranvie T	180	180	180	170	150	140	148	110	100	100	100	150			55.6	55.6	83.3
Comp. ferr. sarde R	230	230	220	215	210	210	210	215	215	215	215	215			97.7	97.7	97.7
Lloyd sabauda M	280	330	320	290	310	260	270*	230	220	210	220	230	21.20	25	65.6	65.6	71.9
Navigazione M	590*	690	620	586	606	560	524	470	490	484*	480	560	8.50	10	78.1 ex 1.6	77.4	90.3
Navigaz. A. I. T	250	280	280	240	246	220	176*	144	134	126	136	142	24.20	8.50	45.0	48.6	50.7
Veneziana navig. T			320	290	290	290	274	274	270	200	190	190			62.5	59.4	59.4
Soc. nav. it. am. T			66	52	50	42	32	30	26	26	28	32		4	39.4	42.4	48.5
Cotonif. Cantoni M	670	740	670	680	730	670	650*	640	640	670	760	790	50	50	100.0	113.4	117.9
» Valseriana M	350	420	400	490	460	448	400*	370	320	400	420	490	25	30	100.0	105.0	122.5
» Veneziano M	172	210	194	170	190	160	94*	76	70	80	100	114	14	23	59.8	74.8	85.3
Cucirini Coats M	150	160	160	160	160	160	160	160	170	170*	170	170	12.50	15	106.3 ex 9.4	106.3	106.3
De Angeli M	300	400	340	320	360	274	260*	240	210	248	280	326	30	30	79.0	89.2	108.9
Manif. Tosi M	156	210	180	196	174*	136	132	120	104	134	150	162	18.75	25	74.4	83.3	90.0
Manif. Muggiani M			230	232	128	120	130*	120	106	120	160	158		10	64.3	85.7	84.6
Cotonif. Trobaso M			62	56	56	50	50	46	36	42	50	48			67.7	80.6	77.4
» Turati M			240	256	300	220	230	209	170	218	250	270		35	90.8	100.4	112.5
Manif. cot. mer. M			130	116	110	104	98	80	68	70	84	100			57.1	68.6	81.6
Manif. Rossari M			320	290	286	254	270	250	220	258	310	330			80.6	96.9	103.1
Jutificio Costa M	160	160	100	96	92	94	90*	80	80	80	86	90	16	8	80.0	86.6	90.0
» Spezia M	130	128	130	124	120	118	110*	108	108	104	104	104	10	10	80.0	80.0	80.0
Lanif. Rossi M	1300	1500	1380	1420	1470*	1500	1450	1450	1430	1370*	1490	1530	40	40	99.3 ex 5.1	108.0	110.9
» Targetti M	216	270	240	240	270	214*	200	190	150	170	180	210	24	30	70.8	75.0	87.5
Man. Borgosesia T	520	520	520	500*	500	490	490	490	480	460*	460	470		15	88.5 ex 6.7	88.5	90.4
Lanif. Gavardo M	480	580	550	500*	500	500	470*	460	460	500	580	570	30	40	90.9	105.5	103.6
Lanif. canap. naz. M	526	640	590	500	476	410	400	380	320	370	470	530	30	34	62.7	79.7	89.8
Filatura cascami M	750	840	500	450	—	390	384*	360	296	320	380	444	50	50	64.0	76.0	88.8
Tess. ser. Bernasc M	116*	124	118	104	100	94	90	84	72	90	106	110	15		76.3	89.8	93.2
Elba R	136	130	130	124	124	94	84	60	44	44	54	68	25		33.8	41.5	52.3
Montecatini M	128	148	142	138	150	148	130*	130	108	110	130	140	12	14	77.5	91.5	98.6
Montepioni T	700	700	700*	700	720	720	660	650	600*	600	580	580	25	25	85.7	82.9	82.9
Miniere antim. G	50	54	54	48	54	48	44*	30	32	38	30	38	4	4	70.4	55.5	70.4
Ligniti d'Italia R	100	100	100	9	84	70	76	82	—	—	—	—	4.20	8	—	—	—
Monte Amiata M			200	180	130	120	120	120*	100	70*	70	80		20	56.0 ex 5.0	56.0	64.0
Terni M	548	600	640	590*	640	560	540*	520	450	480	560	540	80	45	75.0	87.5	84.4
Iva M	98	90	100	86*	86	76	68	40	32	28	32	34	16		28.0	32.0	34.0
Metallurgiche M	86	100	96	84	86	80	80	80	74	80	92	90		8	83.4	95.8	93.8
Voltri G	230*	240	250	226	226	220	226	200	194	200	200	212	20		80.0	80.0	84.8
Gregorini T	80	90	90	84	84	74	76	68	60	60	64	50			66.7	71.1	55.6
Acc. ferr. lomb. M			320	234	234	270	210*	190	180	180	170	170		16	56.3	53.1	53.1
Ansaldo M	106	120	124	108	134	124	140	140	130	94	100	114	15		75.8	80.6	92
Breda M	168	180	180	174	184	190	180*	170	164	172	196	218	15	20	95.6	108.9	121.1
Miani e Silvestri M	62	80	70	80	86	78	78*	74	74	74	80	80	8	8	105.7	114.3	114.3
Reggiane M	28	32	32	30	30	24	24	20	16	18	20	20	4.50		56.3	62.5	62.5
Camona M	90	90	100	100	104	104	96	94	96	104	104	100	9		104.4	104.0	100.0
Off. m. Morcen. M	40	40	50	50	56	—	50	50	40	40	40	40			80.0	80.0	80.0
Off. Savigliano T	700	700	700	700	700	700	650	640	640	640	640	750	63		91.4	91.4	107.2
Magona M			350	330	350	350	300*	290	300	260	260	280		25	70.3	70.3	80.0
Fiat T	182	210	220	168	184	168	160*	150	140	140	146	146	22.50	15	63.6	66.4	66.4
Isotta Fraschini M	38	46	44	38	36	38	32	30	24	26	24	28	6		59.1	54.5	63.6
Bianchi M	56	80	74	66	60*	58	60	60	52	48	56	60	7	6	69.4	75.7	81.1
Spa G	96	114	120	106*	98	82	86*	86	78	74	78	86		10	61.7	65.0	71.7
Itala T	76	80	80	60*	68	54	54	54	42	36	36	38		5	45.0	45.0	47.5
Ansaldo S. G. T	50	60	60	56	58	56	54	40	38	32	32	32	8	9	53.3	53.3	53.3
Aut. Diatto M			50	50	50	50	50	50	50	40	40	40			80.0	80.0	80.0
Adriatica elettr. M	114	118	110	114	110	108	106*	102	100	100	104	106	8		92.3	96.0	97.9
Bresciana M	84	100	100	100	100	98	100	94	94	96	100	96	8		96.0	100.0	96.0
Riviera ponente M	140	130	140	144	190	150	144	140	130	140	140	144			100.0	100.0	102.9
Edison M	470	530	520	468	464	400	434*	436	410	424	454	440	34	36	81.5	87.3	84.6
Conti M	290	310	310	310	300	300	294*	300	274	278	284	300	20	22.50	89.3	91.6	96.8
Ligure-toscana M	190	180	170	186	190	200	180*	190	196	190	200	200	14	16	111.8	117.6	117.6
Lomb. distr. el. M	724	790	740	720	710	720	700*	690	76	690	700	728	51.50	52	93.2	94.6	98.4
Unione es. el. M	50*	52	54	58	56	56	58	58	56	56	60	62	4.50		103.7	111.1	114.8
Elettrica A. I. T	220	200	190	190	626	254	296*	282	260	248	264	262	13.75	17	130.5	138.9	137.9
Adamello M	180	190	210	200	190	184	220	220	200	200*	200	219	16	16	95.2 ex 7.6	95.2	102.9
Forze idr. Monc. M	80	80	80	80	80	80	80	80	70	62	50	06			75.0	62.5	75.0

TITOLI	ottob. 1920	nov. 1920	dic. 1920	genn. 1921	febb. 1921	marzo 1921	aprile 1921	magg. 1921	giug. 1921	luglio 1921	agost. 1921	sett. 1921	ex 1920	ex 1921	Indice luglio 1921	Indice agosto 1921	Indice settem. 1921
Trezzo d'Adda M	280	280	260	260	260	260	260	250	280	230	230	250	21	21	885 ex 8.1	88 5	96,2
Off. ci. genovesi M	202	240	210	236	236	236	224	236	224	224	236	236	12.50	15	106.6	112.4	112,4
Anglo Romana R	440	440	430	434	450	410	430	440	426	426	426	410	30		99.1	99.1	95,8
It. carb. calcio R	700	790	790	780	780	660	640	634	470	470	510	550	25	30	59.5	64.6	69,6
Elettrochimica R	86	96	96	84	84	84	80	72	66	66	70	70			68.8	72.9	72,9
Prod. azotati R	250	280	280	270	270	270	256	220	304	160	160	174	19	20	57.1	57.1	62,1
Mat. col. Bonelli M	66	74	76	60	50	44	34	38	92	28	30	30	10		36.8	39.5	39,5
Candele Mira M	100	100	106	104	104	104	104	100	116	80	70	90	10		75.5	66.0	84,9
Lubrif. Reinach M			200	200	200	200	190	190		180	180	180		14	90.0	90.0	90,0
A. Brioschi M			200	200	200	200	200	200		180	180	180		15	90.0	90.0	90,0
Ind. it. zucch. inc. M	294	350	340	330	340	314	334	330	304	300	318	314	14	10	88.2 ex 4.1	93.5	92,4
Raff. L. Lomb. M	290	340	336	330	344	320	314	310	320	304	318	320	24	24	90.5 ex 7.2	94.7	95,2
Gulinelli M	78	90	86	84	84	80	72	64	96	64	72	72	9	9	74.4	83.7	83,7
Roman. fabb. zuc. R	62	68	70	64	64	60	62	58	66	54	58	62		6	77.1	82.9	88,8
Eridania G	276	370	330	300	312	280	284	264	320	260	306	314	20	20	78.8 ex 3.8	92.7	95,2
Distillerie M	108	124	126	126	132	110	110	94	116	100	110	110	12	12	79.4	87.3	87,3
Molini A. I. M	210	240	260	260	260	230	236	240	240	250	270	260	15		96.2	103.9	100,0
Pantanello R	128	130	130	124	134	130	134	134	140	126	126	128	8.50	7.50	96.9	96.9	98,5
Semoleria G	316	322	330	334	334	320	328	328	340	302	332	338	22		91.5	100.6	102,4
Cassanello G	220	240	220	220	220	180	200	190	250	170	170	140			77.3	77.3	63,6
Venchi T	220	220	240	240	310	310	300	316	222	310	330	420	10		129.2	137.5	175,0
Macinaz. Certosa M			320	320	320	320	330	320		320	320	320			100.0	100.0	100,0
Acqua Marcia R	1820	1820	1820	1800	1800	1800	1800	1720 (5)	1860	1680	1670	1680	66.20	12.50	92.3	91.7	92,3
Condotte R	220	216	216	218	222	220	230	224	240	218	218	218	15	15	103.8	103.8	103,8
Acqued. pugliese G	238	234	262	266	252	242	292	272	266	272	270	270			103.8	103.1	103,1
De Ferrari G	270	274	272	270	276	278	276	274	266	266	264	264	6.25	5.45	97.8	97.1	97,1
Torino acque pot. T	550	550	540	520	500	500	500	508	580	470	470	460	8.50		87.0	87.0	85,2
Beni stabili R	278	300	296	296	316	314	336	334	280	290	300	306	6	6	97.9	101.4	103,4
Immobiliare R	412	430	440	440	446	420	436	460	426	434	460	460	25	25	98.6	104.5	104,5
Imprese fond. R	96	100	96	94	100	96	94	92	100	86	94	92	4.21	5	89.6	97.9	95,8
Fondi rustici R	200	240	224	240	250	238	236	226	232	206	210	220	16	16	92.0	93.7	98,2
Bonif. ferraresi T	254	254	340	330	324	326	312	350	364	270	290	290	20		79.4	85.3	85,3
Aedes G	890	9.60	9.40	9.20	9.90	9	8.45	830	9.60	7.30	8.00	8	0.60	0.80	77.7	85.1	85,1
Rendite fondiarie R	78	78	76	76	76	76	66	66	90	80	80	76	5	5	105.3	105.3	100,0
Dell'acqua M	426	430	550	520	540	430	500	480	290	490	550	590	20		89.0	100.0	107,3
Richard Ginori M	290	270	250	260	268	270	284	300	310	270	270	320	20		108.0	108.0	128,0
Italo americana M	890	290	280	276	330	280	300	280	680	270	290	16.350	18.50		96.4	103.6	125.0 ex 5.1
Sylos di Genova G	132	132	130	130	142	114	136	130	140	150	142	146	10.50		142.8	135.7 ex 94.2	139.0
Concerie it. riun. T	650	650	650	600	550	500	510	530	720	520	520	530			80.0	80.0	81,5
Cartiera italiana	1400	1400	280	340	350	380	380	324	1600	290	280	280	85	20	103.6 ex 7.1	100.0	100,0
Cartiera merid. T	1500	1500	1440	1440	1440	1400	1400	1200	1610	1200	1200	1200	100		83.3	83.3	83,3
A. Reina M	44	44	40	40	40	44	40	40	40	40	40	40		6	100.0	100.0	100,0
G. Ghardini T	186	190	190	184	160	156	156	150	224	90	80	90			47.4	42.1	47,4
Marconi (ord) M	290	260	230	20	192	184	200	188	240	180	176	170	3.75	3.50	78.3	76.5	73,9
Itala Cines R	300	300	300	300	—	—	50	—	350	—	—	—	3.50		—	—	—
Unione it. cem. M			70	70	60	60	150	44		44	40	40		6	62.9 ex 16.7	57.1	57,1
Suvini Zerboni M			150	154	160	160		150		160	160	170		10	106.7	106.7	113,3

(1) Ex 6 — (2) Ex 10 — (3) Ex 24,50 — (4) Le vecchie azioni sono state sostituite da 5 nuove azioni — (5) Rimborsate lire 25. — (6) ex 1 (7) 12,50 — (8) ex 20 — (9) ex 11,25.

22) Indici dei prezzi di borsa delle azioni per i singoli gruppi di Società

AVVERTENZA. — Gli indici riferiti al dicembre 1918 sono presentati nella tabella presente senza la indicazione relativa alla entità delle cedole staccate in dati mesi. La indicazione del valore proporzionale di tali cedole (colla notazione ex) figura invece per gli analoghi indici riferiti al dicembre 1920.

GRUPPI			Numero delle Società	Capitale alla fine dell'anno preced.	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settem.	ottobre	novemb	dicemb.
Istit. di credito Indici riferiti al 31 dicembre 1918 al 31 dicemb. 1920..	1919	6	858	99.31	106.17	103.43	103.76	110.36	110.71	107.45	103.27	103.91	101.14	102.61	109.36	
	1920	6	1145	108.82	113.82	114.02	112.37	108.41	99.62	97.99	98.16	97.26	96.16	103.06	103.17	
	1921	7	1397	101.51	106.08	99.90	99.21	96.54	93.86	93.93	95.59	97.73				
	1921	7	1397	98.39	102.82	96.83	96.16	93.57	90.98	91.04	92.65	94.73				
					ex 5.73	ex 0.56										
Ex ferroviari Indici riferiti al 31 dicembre 1918 al 31 dic. 1920 . .	1919	2	297	98.26	103.42	100.39	96.28	99.74	114.61	105.95	104.52	97.47	92.97	90.40	92.09	
	1920	2	297	91.22	98.33	95.64	94.16	96.06	86.91	74.14	73.97	68.18	55.91	64.29	62.21	
	1921	2	293	55.07	56.53	51.69	54.53	51.37	52.23	51.62	54.16	59.28				
	1921	2	293	88.52	90.87	83.09	87.65	82.58	83.95	82.97	87.06	95.29				
				ex 2.37	ex 2.01					ex 1.5						
Trasp. terrest. Indici riferiti al 31 dicembre 1918 al 31 dic. 1920 . .	1919	5	69	104.43	104.93	104.93	100.81	102.45	100.22	98.77	96.22	95.42	93.19	90.74	85.28	
	1920	6	93	87.76	89.25	87.80	87.32	86.78	81.37	74.63	74.14	69.42	66.68	72.01	70.86	
	1921	6	93	70.73	65.71	62.87	62.18	60.11	55.71	57.47	63.21	64.62				
	1621	6	93	99.32	92.73	88.73	87.75	84.83	78.62	81.10	89.20	9120,				
					ex 2.42											
Trasp. maritt. Indici riferiti al 31 dicembre 1918 al 31 dic. 1920 . .	1919	3	255	94.68	105.93	114.27	112.20	121.27	118.13	113.24	109.30	108.72	100.56	100.99	103.64	
	1920	3	255	107.11	116.52	114.92	127.30	124.92	102.08	90.79	91.96	83.38	77.89	91.08	83.61	
	1921	5	470	72.67	73.02	64.40	57.28	51.79	50.19	48.90	45.08	56.76				
	1921	5	470	86.92	87.34	77.03	68.51	61.94	60.03	58.48	53.91	67.89				
					ex 2.58	ex 1.09			ex 0.61							

GRUPPI		Numero delle Società	Capitale alla fine dell'anno preced.	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settem.	ottobre	novemb	dicemb.
Ind. cotone	1919	6	82	97 16	107.40	100.93	97.99	102.04	107.58	103.57	101.41	101.35	103 63	114.22	119.84
	Indici riferiti	1920	7	100	135 42	162.99	164.99	171.66	191.02	155.17	136.37	152 97	134.86	122.57	137.77
	al 31 dicembre 1918	1921	11	240	133.50	96 98	117.02	115.19	103.33	93.97	105.67	120.69	133.14		
	al 31 dic. 1920 ..	1921	11	240	96.90	ex 1.04	86.17	83 61	75.04	68.21	76.70	87.60	96.64		
Ind. juta	1919	2	5	96.60	93.60	99.40	93.00	92.00	92.00	94.00	93.00	93.00	86.60	90.40	95 00
	Indici riferiti	1920	2	5	100.13	113.81	152.95	147.63	172.52	150.48	138 13	132 62	125.40	118.18	118.18
	al 31 dicembre 1918	1921	2	7	113.11	108.09	109.40	103.66	96.07	96.07	94.54	98.94	101.29		
	al 31 dic. 1920 ..	1921	2	7	95.71	92.11	92.57	87.71	81.29	81.29	80.00	83.72	85.71		
Ind. lana	1919	3	31	99.68	98.45	100.06	100 39	100.39	102.58	104.16	104.16	103.74	100 77	101.87	104.06
	Indici riferiti	1920	4	37	113.62	125.49	123.69	124.12	131.65	120.71	109.10	110.36	103.17	94.66	101 47
	al 31 dicembre 1918	1921	4	62	102.40	196.28	105 45	101.70	101. 4	97.49	96.26	104.51	107.85		
	al 31 dic. 1920 ..	1921	4	62	100.92	104.74	103 92	100 23	99.65	96.08	94.87	103.00	106.29		
Lino e canapa	1919	1	13	88.10	85.49	105.70	98.40	108.80	114.00	128.50	116.58	113 99	108 81	115.03	121.76
	Indici riferiti	1920	1	15	151.83	168 39	163.16	181.30	215.15	165.84	147.69	160 60	137.36	136.25	165.84
	al 31 dicembre 1918	1921	1	40	129.49	126 91	106.20	103.61	98.42	82.90	95.83	121.59	137.22		
	al 31 dic. 1920 ..	1921	1	40	84.74	83.05	69.50	67.80	64.41	54.24	62.71	79.66	89 80		
Ind. seta	1919	2	19	96.63	99.89	98.74	98.74	110.00	120 10	119.74	117.37	119.74	120.95	125.21	147 95
	Indici riferiti	1920	2	19	171.39	189.29	189.92	204.08	250.89	187.90	176.68	201 05	169.36	163 68	172.32
	al 31 dicembre 1918	1921	2	75	154 47	162.19	135.04	132.19	123.79	102.63	114.54	135.74	154.54		
	al 31 dic. 1920 ..	1921	2	75	89.64	94 12	78 35	76.71	71 84	59.56	66.47	78.77	89.68		
Miniere	1919	3	114	99.21	103.26	102.71	99 55	112 24	120 31	106 37	100.36	108.13	105 33	104.46	104.46
	Indici riferiti	1920	5	171	109.12	114.67	118.62	124.33	122.13	106 04	98.17	92.29	77.75	71 14	74.54
	al 31 dicembre 1918	1921	6	354	71.72	75.58	68 42	60.89	55 79	45.37	45.72	53 36	59.83		
	al 31 dic. 1920 ..	1921	6	354	96.22	101 40	91 79	81 69	74.84	60.87	61.33	71.85	80.27		
Siderurgiche	1919	5	393	97.99	103.20	102.67	96.87	104.88	104.49	98.79	93 66	93.05	88 48	87 98	87.93
	Indici riferiti	1920	5	512	90.12	90.96	92.78	85.45	84.32	75 27	62 91	60.55	52.30	44.93	47.45
	al 31 dicembre 1918	1921	6	552	41.40	42.15	38.04	35.20	26.93	23.12	22.73	25.39	24.82		
	al 31 dic. 1920 ..	1921	6	552	87.26	88 83	80.16	74.18	56.75	48.73	47.91	53.50	52 30		
Meccaniche	1919	5	681	98.36	106.42	114.80	101.62	105.11	104.80	98 85	92.49	92 83	86.58	86.52	90.23
	Indici riferiti	1920	7	716	90.37	90.83	92.02	84.90	85 51	78.24	75.33	69.28	61.44	48.14	55.12
	al 31 dicembre 1918	1921	8	747	50.31	58.99	55 30	59.24	58.28	54.25	44.10	47.25	52.83		
	al 31 dic. 1920 ..	1921	8	747	91 27	107.03	100.32	107.47	105.74	98.43	80.00	85.72	95.84		
Automobili	1919	5	139	106 08	119 87	121.67	112 04	139.02	148.16	124 25	112.64	110.08	100 29	100.76	112.91
	Indici riferiti	1920	6	266	121.65	129 35	125.41	130.69	122.77	103.10	89.14	87.57	73.43	60.05	72.71
	al 31 dicembre 1918	1921	7	300	59 09	62.71	63 05	55.59		46.55	44.95	46.55	47.31		
	al 31 dic. 1920 ..	1921	7	300	81 27	86 25	86.72	76.45	69.30	64.02	61.82	64.02	65.06		
Elettriche	1919	9	484	100.60	105 94	104.06	101.22	103.03	103.73	101.45	100.42	98.91	96.60	96 00	93.95
	Indici riferiti	1920	14	565	95.26	98.95	98.06	94 54	96.23	88.13	81 05	81.54	78.43	70.78	67.68
	al 31 dicembre 1918	1921	13	770	68 08	70.98	67.63	68.43	68.48	65.17	65.30	67.08	68.80		
	al 31 dic. 1920 ..	1921	13	770	100 59	104 87	99.93	104.11	101 18	96.29	96.48	99.12	101.65		
Chimiche	1919	5	142	96.43	97.04	93.13	90.66	96 29	99.27	101.19	98.70	98.11	93.20	93.06	93.54
	Indici riferiti	1920	8	216	92 22	98.58	99.52	102.92	102 53	97.09	90.57	87.94	78 23	73.51	80.26
	al 31 dicembre 1918	1921	8	139	75.36	74 42	68.94	67.10	67 07	60.66	58.41	58 85	60.03		
	al 31 dic. 1920 ..	1921	8	139	93.89	92 72	85.89	83.60	83.55	75.58	72.77	73 32	74.79		
Zuccheri	1919	6	81	105.90	112.70	117.16	116.32	130 02	132.00	121.52	110.79	106 81	101.00	101.09	107.23
	Indici riferiti	1920	6	132	123 58	127.88	128.19	135.53	137 49	120.01	97.31	108.56	94.84	94 35	108.91
	al 31 dicembre 1918	1921	5	235	102.97	105.11	97.63	97.52	92.24	85.93	88.47	96.69	99.02		
	al 31 dic. 1920 ..	1921	5	235	94.55	96 51	89.64	89.54	84.69	78 81	81.23	88.78	90.02		
Altre aliment.	1919	5	62	98.69	106.92	102.90	101.50	107.34	122.40	122.19	119.19	112.74	108.10	109.23	112.76
	Indici riferiti	1920	6	81	123 81	122 37	118.23	126.92	124.28	111.52	101.44	105.75	93.13	93.52	106.40
	al 31 dicembre 1918	1921	7	86	105.95	108.12	103.51	98.43	90.66	86.54	92.40	99.35	100.0		
	al 31 dic. 1920 ..	1921	7	86	99.58	101 62	97.28	92.51	85 21	81.33	86.84	93.37	93.99		
Acquedotti	1919	4	46	96.02	98 87	99 59	103.87	104 30	103.80	102.95	102 04	101.83	100 04	98.22	100.28
	Indici riferiti	1920	5	55	99.41	100.15	99.19	99.15	97.80	97.08	89 98	90.07	87.77	85 59	87 13
	al 31 dicembre 1918	1921	5	55	87.25	86 24	85.39	90.23	87.44	86.62	85.08	84.79	84.53		
	al 31 dic. 1920 ..	1921	5	55	100 13	98 98	98 00	103.56	100 36	99 42	97.65	87.31	97.02		
Immobiliari	1919	5	156	101.81	104.92	104.04	101 72	104.92	108.03	104.81	102 18	102.30	99.17	103.93	105.07
	Indici riferiti	1920	7	234	105.40	112.81	111.14	119.03	116.83	108 54	101.98	103 34	98.74	92.06	100.63
	al 31 dicembre 1918	1921	7	246	101.52	105.55	102.24	102.11	102 66	97.99	93.03	97.44	97.60		
	al 31 dic. 1920 ..	1921	7	246	100.88	104.89	101.60	101.47	102.02	97.38	92.45	96.82	93.99		
Diverse	1919	7	44	98.39	101.48	101.29	97.98	108 00	108.91	106.68	103.07	108.05	100.09	100.25	104.64
	Indici riferiti	1920	11	96	110.20	120.65	132.77	152.18	135.49	118.52	127.38	125.43	136.50	129.37	130 50
	al 31 dicembre 1918	1921	13	221	124.73	120.22	115.38	116.41	108.67	104.30	105.35	103.67	107.23		
	al 31 dic. 1920 ..	1921	13	221	95 58	92 12	88 41	89.20	83 27	79.92	80.73	79.44	82.17		
INDICE Gener.	1919	81	3971	99.10	105.53	106.96	101.91	108.11	110.02	105.19	100.97	100 34	96.02	96.43	99.49
	Indici riferiti	1920	113	5049	102.23	106.27	106.42	105.95	105.04	94.39	87.12	86.42	79.92	73.24	79.79
	al 31 dicembre 1918	1921	125	6382	75.08	78.42	73 15	72.11	68.39	64 34	62.71	66.02	69.34		
	al 31 dic. 1920 ..	1921	125	6382	94.23	98.43	91 82	90.51	85.84	80.76	78.71	82.87	87.04		
				ex 0.88	ex 0.09	ex 1.74	ex 2.15	ex 0.08	ex 0.01	ex 0.57	ex 0.01	ex 0.02			

Comp.^{ia} Italo-Argentina di Assicurazioni Generali

Capitale sociale Lst. 2.000.000 cjl.
interamente sottoscritti

Assicurazioni: VITA - IN ENDI
TRASPORTI - INFORTUNI

La Compagnia Italo-Argentina di Assicurazioni Generali

ha la esclusività, per tutto il territorio della
Repubblica Argentina, della riassicurazione dell'

Istituto Nazionale delle Assicurazioni del Regno d'Italia

le cui riserve sono garantite dal TESORO dello STATO

Banchiere: BANCO ITALO-BELGA

Direttore Generale: RONCAGLIA cav. rag. ARMANDO

Avenida de Mayo 963 U. T. 610, Rivadaia
C. T. 2045, Central.

*Questa Compagnia emetterà polizze sulla
vita in lire italiane al cambio del giorno*

ISTITUTO MARITTIMO NAZIONALE

Società Italiana
di Assicurazioni e Riassicurazioni

ANONIMA PER AZIONI

Capitale L. 10.000.000

Emesso un decimo — Versato un decimo

TRASPORTI - INCENDIO

Agenzie nei principali Porti del Regno e dell'Estero

Sede in NAPOLI: Via Agostino Depretis, 137

Telefono 45-10

Per telegrammi: "ISMANA-NAPOLI,"

Presidente
Avv. RODOLFO RISPOLI
Deputato al Parlamento

Direttore Generale
Avv. SAMUELE CIMA

Amministratore Delegato
Cav. FERDINANDO VITALE

Per telegrammi TIRRENIAN - Napoli
Telefono interprovinciale N. 53-15

"UNIONE TIRRENA"

Società Anonima Italiana di Assicurazioni
INCENDIO - TRASPORTI

Capitale tre milioni - versato un decimo

Sede in NAPOLI — Via Agostino Depretis, 73

Armando Vitale - Direttore

BANCO DI ROMA

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 150.000.000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA, Corso Umberto I, 307 (Palazzo proprio) - ROMA

FILIALI IN ITALIA: Alba, Albano Laziale, Anagni, Andria, Anzio, Aquila, Arcidosso, Arezzo, Assisi, Aversa, Avezzano, Bagni di Lucca, Bagni di Montecatini, Bari, Benea Vigienna, Bibbiena, Bologna, Bolzano, Bra, Brescia, Camaiore, Campiglia Marittima, Canale, Canelli, Carate Brianza, Carrù, Castellamonte, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglion Fiorentino, Catania, Cecina, Celano, Centallo, Ceva, Chiusi, Città di Castello, Como, Cortona, Cotrone, Cuorgnè, Fabriano, Fermo, Firenze, Foggia, Foiano della Chiana, Foligno, Fossano, Frascati, Frosinone, Gaiole in Chianti, Gallipoli, Genova, Grosseto, Gubbio, Intra, Ivrea, Livorno, Lucca, Luserna San Giovanni, Marciana Marina, Merano, Messina, Milano, Modica, Mondovì, Montesampietrangeli, Napoli, Nocera Inferiore, Norcia, Novi Ligure, Oneglia, Orbetello, Orvieto, Pagani, Palanza, Palermo, Pietrasanta, Pinerolo, Piombino, Pontedera, Portoferraio, Porto S. Giorgio, Potenza, Roma, Salerno, Sansevero, Saronno, Segni-Scalo, Siena, Siracusa, Tagliacozzo, Tivoli, Torino, Torre Annunziata, Torre Pellice, Trento, Trieste, Velletri, Viareggio, Viterbo.

FILIALI NELLE COLONIE: Bengasi, Tripoli d'Africa.

FILIALI ALL'ESTERO: *Francia*: Parigi, Lione. *Spagna*: Barcellona, Tarragona, Montblanch. *Svizzera*: Lugano, Chiasso, *Egitto*: Alessandria, Cairo, Porto Said, Monsourah, Tintah, Beni Magar, Beni Soueff, Bibeh, Dessouk, Fashn, Kafr-El-Cheikh, Magaglia, Mehalla Kebira, Minich, Mut Gamr, Zagazig - *Malta*: Malta. *Turchia*: Costantinopoli. *Asia Minore*: Smirne, Scalanova, Solzia. *Siria*: Aleppo, Alessandretta, Beyruth, Caiffa, Damasco, Giaffa, Tripoli. *Palestina*: Gerusalemme, Rodi.

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI:

DEPOSITI IN CONTO CORRENTE liberi e vincolati — CONTI CORRENTI DI CORRISPONDENZA in Lire italiane e valuta estera. — DEPOSITI A RISPARMIO. — SCONTO E INCASSO EFFETTI, semplici e documentati, sull'Italia e sull'Estero. — ANTICIPAZIONI E RIPORTI su valori pubblici e industriali. — OPERAZIONI DI CREDITO AGRARIO. — EMISSIONE GRATUITA ED IMMEDIATA DI ASSEGNI CIRCOLARI pagabili a vista sulle principali piazze d'Italia — LETTERE DI CREDITO e CHEQUES sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero. — ESECUZIONE DI ORDINI sulle Borse italiane ed estere. — APERTURE DI CREDITO, libere e documentarie. — VERSAMENTI SEMPLICI E TELEGRAFICI per tutti i paesi del mondo. — NEGOZIAZIONE DI DIVISE ESTERE a vista e a termine. — CAMBIO MONETE E BUONI BANCA ESTERI. — SERVIZIO DI CASSA per conto di amministrazioni e privati. — PAGAMENTO d'imposte, utenze, assicurazioni, ecc. — SERVIZIO MERCI.

Tutte le altre operazioni di Banca — Servizio Cassette di Sicurezza

MUTUA ASSICURATRICE COTONI

CAPITALE DI GARANZIA L. 5,000,000 - INTERAMENTE VERSATO

Sede in MILANO, Via Monforte, 2

Assume assicurazioni marittime, fluviali e terrestri contro i rischi dei trasporti e contro i danni dell'incendio, della responsabilità civile e di accidenti personali. Offre ai soci, oltre ai vantaggi della mutualità, la massima liberalità nelle condizioni di polizza, correttezza nella liquidazione dei danni e condizioni vantaggiosissime in confronto di qualsiasi altro istituto di assicurazione.

SALSOMAGGIORE REGI STABILIMENTI TERMALI

AZIENDA AODELSLOTT

Acque clorurate forti, bromo iodurate (Salso bromo iodiche)

Bagni d'acqua minerale naturale e di "acqua madre", - Inalazioni a getto diretto - Polverizzazioni umide e secche - Irrigazioni nasali e vaginali - Fanghi - Bagni carbo-gazosi - Massaggi - Elettroterapia.

La Società Anonima « La Salsomaggiore » - Milano, Via Cattaneo 1, ha l'esclusiva per la esportazione di « Acqua minerale per bagni », « Acqua madre » per bagni, inalazioni e irrigazioni, Sali compressi in pacchi per bagni, fanghi.

BANCA DEL LAVORO E DELLA COOPERAZIONE

Società Anonima — Capitale versato L. 3.000.000

Sede in MILANO - Via Monforte, 17 (Palazzo proprio telef. 33-07)

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Depositi a risparmio e in conto corrente sia liberi che vincolati
Servizio speciale di cassa e di conto corrente per Enti Cooperativi

SOCIETÀ ITALIANA ERNESTO BREDA

PER COSTRUZIONI MECCANICHE

Anonima - Sede in Milano, via A. Bordonì, 9
Capitale statutario L. 100.000.000

Stabilimenti in Piemonte
in Lombardia e nel Veneto

1. Istit. Scientifico-tecnico di Metallurgia, Siderurgia e Metallografia.
2. Impianto Idroelettrico del Lys.
3. Acciaierie, Forni elett., Forni Martin e laminatoi, Fond. dell'acciaio.
4. Fonderie della Ghisa, del Bronzo e delle leghe metalliche.
5. Fucine.
6. Fabbrica di locomotive a vapore.
7. Fabbrica di locomotive elettriche.
8. Costr. di carrozze e vagoni ferr.
9. Fabb. di cannoni, affusti e proiettili.
10. Costruz. di motori a scoppio per aviazione agricoltura e industria.
11. Fabbrica di siluri.
12. Costr. Aeroplani e campo di aviaz.
13. Costruzione di macchine utensili.
14. Costruzione di macchine agrarie.
15. Cantiere navale.

Banca e Cambio CORTI SALA & C.

COMO - Piazza Cavour

(Palazzo Grand Hôtel Volta)

TELEFONO 148

Banco Industriale e Commerciale

PADOVA

Cap. L. 500,000 - Elevato a L. 1,000,000

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Istituto Nazionale di Credito

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 2,000,000 INT. VERSATO

Via S. Maria Fulcorina, n. 9 MILANO (Sede propria)

Filiale GRECO MILANESE, Viale Monza, 59 — Agenzia Seveso San Pietro

DEPOSITI FRUTTIFERI

L'Istituto riceve versamenti in

Conto corrente libero all'interesse del 2 1/2 per cento.

Disponibilità: L. 10,000 a vista; per somme maggiori previo accordo colla Direzione.

Libretti di risparmio al 3 0/10 con facoltà di prelevare L. 1000 al giorno.

Libretto di piccolo risparmio al 3 1/4 0/10 con facoltà di prelevare L. 250 al giorno.

Libretti di deposito vincolato a 6 mesi al 3 1/2 0/10.

Il vincolo decorre dalla data di ciascun versamento.

Buoni fruttiferi a scadenza fissa.

Interessi da stabilirsi a secondo della scadenza.

La Banca emette speciali Libretti di risparmio a favore degli inquilini al 3 3/4 per cento con vincolo delle somme depositate alla scadenza degli affitti.

Riceve come versamenti in contanti Assegni bancari, Fedi di credito, Cartoline vaglia, Cedole scadute e titoli estratti pagabili sulla piazza purchè accompagnate da relativa distinta.

Servizi Cassette Forti

PAGAMENTO GRATUITO DELLE CEDOLE CADUTE

BANCA - CAMBIO

Commissioni Banca-Borsa

GIUSEPPE BISTOLFI

TORINO - Via Cernaia, 34
(Telefono 4685)

Telefono 68-50

Indirizzo Telegrafico: BANCGERBI

BANCA - CAMBIO - BORSA

GERBI & C.

Via Mercanti - MILANO - Via Tomaso Grossi, 7

VINCENZO ANGUISSOLA

BANCA e CAMBIO

COMMISSIONI in BORSA

Via Gabrio Casati (Angolo S. Maria Segreta) 11 11 11

MILANO

Telegrammi: ORAMAROCA

Telefoni 14-33 - 65-05

VASSALLO & NARIZZANO

STEAMSHIP OWNERS STEAMSHIP AGENTS
& INSURANCE BROKERS, IRON WORKS AND FOUNDRIES

Genova, Savona,
Milano, Torino, Roma, Parigi
GENOVA

Piazza Demarini, 2

Piazza Cartai, 1 (Piazza Banchi)

Vico Cartai, 8-R

OFFICINE MECCANICHE e FONDERIE

Stabilimento

Via delle Gavette (Staglieno)

CANTIERI NAVALI

INDUSTRIA LEGNAMI

Viareggio e Napoli (Tenuta Motroni) Viareggio

Agenti Generali per l'Italia e per l'Estero
del "Consorzio Italiano di Sicurezza"

Agenti Generali per l'Italia
Compagnia General de Carbones
S. A. Barcelona

ISTITUTO ITALIANO
DI
CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni - Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA: Via Piacenza, 6 (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 5 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta dal mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e contratto.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Monte dei Paschi di Siena

e Sezioni annesse:

CASSA DI RISPARMIO, CREDITO FONDIARIO E MONTE PIO

Succursale di ROMA S. Silvestro, 62

Filiali in **Abbadia S. Salvatore, Arezzo, Asciano, Buonconvento, Casteldepiano, Castelfiorentino, Castelnuovo Berardenga, Cecina, Certaldo, Chianciano, Chiusi, Colle d'Elsa, Empoli, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Marittima, Montevarchi, Monticiano, Piombino, Pistoia, Pitigliano, Poggibonsi, Pontedera, Portoferraio, Porto S. Stefano, Radicondoli, Roma, S. Gimignano, S. Quirico d'Orcia, Sinalunga e Torrita.**

Anno 350 d'esercizio

OPERAZIONI

Depositi: Libretti di risparmio ordinario a piccolo risparmio e speciali al 3, 3,25 e 3,50 per cento - libretti di deposito vincolati al 3,25 - 3,50 3,75 e al 4 per cento - Buoni fruttiferi a scadenza fissa dal 3,25 al 4 per cento - Conti correnti a vista al 2,5 per cento.

Impieghi: Mutui ipotecari e fondiari a privati e a Enti morali - Conti correnti guarentiti da ipoteche da titoli e da cambiali - Acquisto di titoli e riporti - Sconti cambiari - Prestiti su pegno.

Diverse: Effetti all'incasso - Assegni su c/c infruttifero - Depositi per custodia e amministrati - Assicurazioni operaie, popolari di maternità.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 315.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVA L. 73.000.000

**SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA - } 17, Via in Lucina
4, Piazza in Lucina**

Filiali: Abbiategrosso - Acqui - Adria - Albenga - Alcamo - Alessandria - Alghero - Altamura - Ancona - Aosta - Aquila - Asti - Avelino - Avezzano - Avola - Bari - Bassano - Bedonia - Belluno - Benevento - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Bozzolo - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltagirone - Caltanissetta - Campobasso - Cantù - Carate Brianza - Carpi - Carrara - Caserta - Castellammare di Stabia - Catania - Catanzaro - Cento - Cerignola - Chiavari - Chieri - Coggia - Como - Conegliano - Cosenza - Cotrone - Crema - Cremona - Cuggiono - Cuneo - Domodossola - Empoli - Erba Ineino - Ferrara - Firenze - Fiume - Foggia - Foligno - Formia - Gallarate - Genova - Gioia Tauro - Gorizia - Iesi - Lecce - Legnano - Lendinara - Lentini - Licatti - Livorno - Lucca - Mantova - Marsala - Massa (Carrara) - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Messina - Mestre - Milano - Milazzo - Modica - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Nola - Novi Ligure - Nuoro - Oderzo - Ortona a Mare - Orvieto - Padova - Palermo - Pantelleria - Parma - Paternò - Perugia - Piacenza - Piazza Armerina - Pietrasanta - Pieve di Cadore - Pinerolo - Pirano D'Istria - Pisa - Pistoia - Pola - Pontedera - Pordenone - Porto Empedocle - Portogruaro - Potenza - Prato (Toscana) - Reggio Calabria - Rho - Rimini - Riposto - Riva sul Garda - Roma - Rossano Calabro - Rovereto - Rovigo - Salerno - Sampierdarena - Sanremo - Saronno - Sassari - Savona - Schio - Seregno - Sesto Fiorentino - Siderno Marina - Siracusa - Spezia - Sulmona - Termini Imerese - Terni - Terranova Pausania - Terranova di Sicilia - Torino - Torre Annunziata - Torre del Greco - Tortona - Tradate - Trapani - Trento - Treviso - Trieste - Udine - Vallemosso - Varese - Venezia - Verelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Vittoria.

Filiali all'estero: BARCELONA - COSTANTINOPOLI - MARSIGLIA - PARIGI - RIO DE JANEIRO - SANTOS - SAN PAOLO - TUNISI.

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.

Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.

Riporti su titoli.

Aperture di credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.

Conti correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.

Depositi Liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di piccolo Risparmio.

Depositi Vincolati e **Buoni Fruttiferi** a scadenza determinata (di un mese ed oltre).

Libretti Circolari di Risparmio. Su tali libretti si possono effettuare versamenti e riscossioni presso tutte le Filiali della Banca.

Servizio di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni, ecc.)

Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente, senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai corrispondenti della Banca.

Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.

Lettere di credito sull'interno e sull'Estero.

Assegni (chèques), ed accreditamenti sull'Estero.

Compra-Vendita di divise estere (consegna immediata ed a termine), di biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.

Compra-Vendita di titoli e valori.

Assunzione di ordini di Borse sull'Italia e sull'Estero.

Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

CASSA NAZIONALE PER LE ASSICURAZIONI SOCIALI

(già Cassa Nazionale di Previdenza per gli Operai)

Sede Centrale in ROMA

La Cassa assicura in regime di obbligatorietà, per effetto del decreto-legge luogotenenziale 21 aprile 1919, N. 630, una pensione ai lavoratori dipendenti, nella loro vecchiaia o a qualunque età nel caso d'assoluta inabilità a proficuo lavoro. Liquidata anche un assegno temporaneo mensile alle vedove e agli orfani degli assicurati obbligatori.

La pensione di vecchiaia viene liquidata al compimento del 65° anno d'età dell'assicurato, purchè siano stati fatti almeno 240 versamenti quindicinali.

La pensione d'invalidità viene liquidata a qualunque età all'operaio invalido, per il quale siano stati versati almeno 120 contributi quindicinali.

Tanto la pensione di vecchiaia, quanto quella d'invalidità vengono aumentate da una maggiorazione di 100 lire concessa dallo Stato con speciali assegnazioni di Bilancio. Tutti i lavoratori dipendenti che attendano all'agricoltura, all'industria, al commercio, alle professioni liberali, e che abbiano raggiunto l'età di 15 anni e non superata quella di 65 anni, sono assicurati obbligatoriamente alla Cassa.

L'iscrizione dev'essere fatta dal datore di lavoro, il quale è tenuto a pagare il contributo che varia da una lira a sei lire quindicinali, secondo la classe di salario (sei classi di salario).

I contributi sono per metà a carico del datore di lavoro e per l'altra metà a carico dell'assicurato.

Oltre che all'assicurazione obbligatoria la Cassa provvede all'assicurazione facoltativa, della quale possono valersi gli iscritti obbligatori che vogliano costituirsi una pensione complementare, ed anche altre categorie di lavoratori.

Anche nell'assicurazione facoltativa lo Stato interviene integrando le pensioni con una maggiorazione.

Per disposizioni di legge, alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali sono annesse le seguenti gestioni:

A) La Cassa Nazionale di Maternità la quale provvede ad assegnare in caso di puerperio un sussidio, di L. 60 alle operaie soggette alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, tra i quindici e i cinquanta anni d'età.

L'iscrizione alla Cassa di Maternità è obbligatoria per legge (legge 17 luglio 1910, n. 520, modificata con il decreto legge 17 febbraio 1917, n. 322 e i decreti luogotenenziali 10 gennaio 1918, n. 61 e 27 marzo 1919, n. 601).

B) La Cassa degli Invalidi della Marina Mercantile che ha riunito in un unico Ente le antiche Casse locali.

Essa è chiamata a concedere pensioni e sussidi per tutta la gente marinara mercantile italiana (legge 22 giugno n. 767 modificata dal decreto legge n. 1996 del 26 ottobre 1919).

Chiedere chiarimenti ed opuscoli alla Sede Centrale in Roma — (Via Marco Minghetti 17).



CASSA NAZIONALE DI ASSICURAZIONE PER GLI INFORTUNI SUL LAVORO SEDE CENTRALE IN ROMA

COMPARTIMENTI:

ALESSANDRIA - ANCONA - AQUILA - BARI - BENEVENTO - BERGAMO - BOLOGNA - CAGLIARI - CALTANISSETTA - CASERTA - CATANIA - CHIETI - COSENZA - CREMONA - FIRENZE - FORLÌ - GENOVA - LECCE - MILANO - NAPOLI - NOVARA - PADOVA - PALERMO - PERUGIA - PISA - POTENZA - REGGIO EMILIA - REGGIO CALABRIA - ROMA - SASSARI - SIENA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - TRIPOLI - UDINE - VICENZA - VENEZIA - FIUME - SAN MARINO - BENGASI

33 Sedi Secondarie — 121 Agenzie — 26 Ambulatori medici — Sub Agenzie in tutti i comuni di importanza agricola od industriale.

Direzione Generale: ROMA 33 - Piazza Cavour, 3

INFORTUNI SUL LAVORO

Assicurazioni obbligatorie e facoltative collettive e individuali
dei contadini

Responsabilità civile

Riassicurazioni Sindacati — Casse Private — Consorziali e Mutue

ASSICURAZIONE MALATTIE PROFESSIONALI

La Cassa Nazionale è Istituto pubblico ed organo ufficiale delle assicurazioni per gli infortuni sul lavoro.

La Cassa Nazionale Infortuni non ha scopo di lucro.

La corrispondenza anche raccomandata, e i vaglia diretti alla C. N. I., dagli assicurati, godono franchigia postale.

La Cassa Nazionale Infortuni pubblica la

Rassegna della Previdenza Sociale

INFORTUNISTICA E ASSICURAZIONI SOCIALI — MEDICINA E LEGISLAZIONE, DEL LAVORO

E' indispensabile agli industriali per la conoscenza delle Leggi — Regolamenti — Disposizioni Ministeriali — Studi scientifici, medici e giuridici riguardanti le Assicurazioni infortuni - invalidità e vecchiaia - disoccupazione e malattie.

Abbonamento annuo L. 30 - Un numero separato L. 3 - Direzione ed Amministrazione: Piazza Cavour, 3 — Roma